



Comune di
Santa Giusta

Piano Urbanistico Comunale

Piano Utilizzo Litorali

PUL

FASE

3

**NORME TECNICHE DI GESTIONE
ED ATTUAZIONE**

Coordinamento generale

Prof. Giuseppe Scanu

Il Sindaco

Sig. Angelo Pasquale Pinna

Assessore all'Urbanistica

Sig. Salvatore Melis

Assetto insediativo

Arch. Francesco Poddighe

Arch. Francesco Dettori

Arch. Andrea Fenu

Responsabile dell'Area Tecnica

Arch. Emanuela Figus

Il Direttore Generale

SSAST Srl

Sassari - via Casula 7 - tel. 079290159 - ssast@ssast.it

Aprile 2012

COMUNE DI SANTA GIUSTA

Provincia di Oristano

PIANO DI UTILIZZO DEL LITORALE

Norme tecniche di attuazione e di gestione

Sassari, aprile 2012

INDICE

1. PREMESSA	Pag.	3
2. FINALITÀ E CONTENUTI	“	3
3. ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE	“	4
4. CONCESSIONI PREVISTE	“	5
5. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E SERVIZI DI SUPPORTO DELLA BALNEAZIONE	“	6
5.1 Funzioni dei Comuni	“	6
5.2 Rilascio delle Concessioni	“	7
5.3 Periodo di esercizio delle attività	“	8
5.4 Prescrizioni generali	“	9
5.5 Sanzioni	“	10
6. DISCIPLINA GENERALE DEI LITORALI	“	11
6.1 Fascia dei 5 metri della battigia	“	11
6.2 Fascia dei 5 metri dal piede dunare	“	11
6.3 Sistema dunare	“	12
6.4 Area assentibile in concessione	“	12
6.5 Area non assentibile in concessione	“	13
7. NORME COSTRUTTIVE	“	13
7.1 Prescrizioni generali	“	13
7.2 Tipologie - Sistemi costruttivi e finiture	“	14

1. PREMESSA

Il presente regolamento recante le Norme Tecniche per la realizzazione delle strutture, è stato redatto secondo le disposizioni fornite dalle Direttive Regionali di cui alla Deliberazione della G.R. n. 25/42 del 01 luglio 2010. Le Norme suddette, nei limiti delle funzioni e delle competenze conferiti dalla vigente normativa di riferimento, disciplinano ed esplicano i propri effetti oltre che nell'ambito degli interventi strutturali appartenenti ai servizi turistici ed alla balneazione, ricadenti sul litorale del comune di Santa Giusta e compresi nelle aree del Demanio Marittimo, anche nel territorio immediatamente attiguo, ivi compresa la regolamentazione dell'accessibilità viaria e pedonale delle aree nel loro complesso e dei singoli siti ai sensi dell'art. 29 L.r. 11 ottobre 1985, n. 23. Qualunque intervento nelle suddette aree è subordinato alle prescrizioni delle presenti norme.

2. FINALITÀ E CONTENUTI

Le Norme Tecniche per la realizzazione delle strutture nel litorale di Santa Giusta sono state concepite, nel rispetto delle Direttive Regionali per la redazione dei PUL, che normano le attività nelle aree demaniali dei litorali e in coerenza con le prescrizioni del Piano di Gestione del SIC "Sassu - Cirras", all'interno del quale ricade una parte importante della fascia costiera ed il Piano di Gestione del SIC "Stagno di S'Ena Arrubia" che interessa solo marginalmente il territorio di Santa Giusta.

Ponendo particolare attenzione alla riqualificazione ambientale, paesaggistica ed architettonica, le presenti norme sono finalizzate a:

- garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri;
- armonizzare le azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile;
- garantire la continuità tra arenile e cordone dunoso, migliorando l'accessibilità delle aree demaniali marittime;
- costituire un quadro normativo di riferimento finalizzato all'armonizzazione degli interventi sulla fascia costiera.

Il Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Santa Giusta risulta composto dagli elaborati di seguito elencati:

- **RELAZIONE TECNICA**
- **NORME TECNICHE DI GESTIONE ED ATTUAZIONE**
- **CARTOGRAFIE:**
 - ANALISI AMBITO COSTIERO - STATO DI FATTO**
 - Tav. 1a - Geomorfologia
 - Tav. 1b - Pedologia
 - Tav. 1c - Idrogeologia e idrologia
 - Tav. 2a - Uso del suolo
 - Tav. 2b - Copertura vegetale
 - Tav. 3a - Aree vincolate
 - Tav. 3b - Beni storico-culturali
 - Tav. 4 - Ecosistemi e habitat
 - Tav. 5a - Beni paesaggistici ambientali
 - Tav. 5b - Componenti di paesaggio
 - Tav. 6 - Aree di recupero ambientale
 - Tav. 7 - Previsioni urbanistiche vigenti
 - Tav. 8 - Individuazione dei litorali idonei e delle concessioni demaniali vigenti
 - STATO DI PROGETTO**
 - Tav. 9 - Aree programmabili, ubicazione aree in concessione, viabilità, reti tecnologiche e aree sosta
 - Tav. 10 - Progetto base delle aree da affidare in concessione.

3. ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE

Ai fini delle presenti norme si intendono per attività turistico ricreative, oggetto di rilascio di concessioni demaniale marittima le attività indicate nell'art. 01, lett. da a) ad e) del D.L. n. 400/1993 convertito in L. 494/1993, e più precisamente:

- a) gestione di stabilimenti balneari;
- b) esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- c) noleggio di imbarcazioni e natanti in genere;
- d) gestione di strutture ricettive ed attività ricreative e sportive;
- e) esercizi commerciali.

Tali attività sono gestite e programmate da parte del Comune secondo quanto prescritto dall'art. 5 delle Direttive Regionali della D.G.R. n. 25/42 del 01 luglio 2010.

Nel territorio Demaniale Marittimo del Comune di Santa Giusta, all'interno dell'area assentibile sono previste esclusivamente "Concessioni Demaniali Semplici (CDS)" e "Concessioni Demaniali Complesse (CDC)".

Ai fini dell'espletamento delle attività turistico ricreative, possono essere realizzate e posizionate sul Demanio Marittimo, all'interno dell'area assentibile della spiaggia, quelle strutture e manufatti consentiti nelle tipologie di concessioni ammesse (CDS e CDC), secondo quanto prescritto dall'art. 3 delle Direttive Regionali della D.G.R. n. 25/42 del 01 luglio 2010.

Per la progettazione, realizzazione e installazione delle strutture e manufatti di cui sopra, si applicano le prescrizioni contenute nel presente Regolamento e nel relativo allegato grafico.

4. CONCESSIONI PREVISTE

Si fornisce di seguito per ciascun dei quattro ambiti in cui è stato suddiviso il settore costiero del Comune di Santa Giusta, un quadro riassuntivo sul numero, la tipologia e le dimensioni delle concessioni demaniali ammissibili.

Ambito A.1 - Aba rossa - Sassu

Sono consentite concessioni demaniali semplici (CDS) e concessioni demaniali complesse (CDC)

Estens. litorale (m)	Prof. media (m)	Sup. (mq)	Sup. Progr. (mq)	Sup. Asse n(mq)	Prof. media conc. (m)	Fronte totale conc. (m)	Fronte medio Conc. (m)	N. conc.
3502	26	91481	55888	5800	17	350	50	7

- 3 Concessioni fronte 50 metri profondità 15 metri, superficie 750 mq /cad
- 3 Concessioni fronte 50 metri profondità 17 metri, superficie 850 mq /cad
- 1 Concessioni fronte 50 metri profondità 20 metri, superficie 1000 mq /cad

Ambito A. 2 - Bucca e'Frumini

Sono consentite concessioni demaniali semplici (CDS) e concessioni demaniali complesse (CDC)

Estens. litorale (m)	Prof. media (m)	Sup. (mq)	Sup. Progr. (mq)	Sup. Asse n(mq)	Prof. media conc. (m)	Fronte totale conc. (m)	Fronte medio Conc. (m)	N. conc.
591	23	13683	7541	1010	13,5	130	40	3

- 2 Concessioni fronte 50 metri profondità 10 metri, superficie 500 mq /cad
- 1 Concessioni fronte 30 metri profondità 17 metri, superficie 510 mq /cad

Ne consegue che i parametri imposti dalle Direttive sono pienamente rispettati, per ogni tipologia di concessione è stato riportato il posizionamento delle strutture previste e l'indicazione delle attività esercitabili (vedi elaborato grafico allegato).

Ambito A. 3 - Porto industriale

Questo ambito di costa è attualmente regolamentato dalle prescrizioni del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese, pertanto è da escludere dall'ambito territoriale interessato dal P.U.L., e di conseguenza non è previsto il rilascio di concessioni demaniali in tale ambito.

Ambito A. 4 - Pesarla Foce Tirso

In questo ambito non possono essere rilasciate concessioni demaniali poiché ricadente all'interno delle aree a rischio individuate nella pianificazione idrogeologica regionale del Piano di Assetto Idrogeologico (art.19 delle Direttive regionali).

5. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E SERVIZI DI SUPPORTO DELLA BALNEAZIONE

5.1 Funzioni dei Comuni

Oltre alle competenze descritte dall'art. 41 della L. R. 9/06, inerenti l'elaborazione ed approvazione dei PUL, il rilascio e la gestione delle concessioni con finalità turistico-ricreative su beni del demanio marittimo e della navigazione interna aventi ad oggetto aree scoperte od aree che comportino la realizzazione di

impianti di facile rimozione, ivi comprese quelle disciplinate dai successivi articoli 12 e 13, sono di competenza dei comuni le funzioni inerenti:

- le concessioni aventi ad oggetto superfici occupate virtualmente (cavi, cavidotti, tubi e condotte interrato o poggiate sul demanio marittimo, piscine);
- le concessioni aventi ad oggetto tipologie strutturali miste ed in particolare aree scoperte o coperte con strutture di facile rimozione cui siano annesse opere di difficile rimozione o pertinenze di modeste dimensioni, sino ad massimo di mq. 60 di superfici coperte, quali: spogliatoi per i dipendenti, depositi per attrezzature balneari, bagni, cucine, locali tecnici, camminamenti, tubi di adduzione;
- le autorizzazioni al posizionamento di corridoi di lancio e di atterraggio di natanti quando siano strumentali all'esercizio delle attività previste nelle concessioni di competenza delle Amministrazioni comunali.
- le funzioni di cui all' art. 68 del codice della navigazione per quanto di competenza;
- le autorizzazioni al transito di mezzi gommati sugli arenili per la pulizia dei medesimi e per il montaggio e lo smontaggio delle strutture di facile rimozione delle categorie contemplate al presente articolo;
- le attività di polizia amministrativa, di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 54 del codice della navigazione, nonché di determinazione dell'indennizzo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 400/1993, connesse con l'esercizio delle funzioni conferite (utilizzo del demanio marittimo difforme da quella ammessa dalla concessione demaniale marittima di competenza comunale) e la competenza a ricevere rapporto, ai sensi dell'art. 17 della L. 24 novembre 1981, n. 689, limitatamente all'ipotesi in cui la condotta sanzionata costituisca violazione dell'ordinanza balneare e/o degli artt. 1161 e 1164 del codice della navigazione.

5.2 Rilascio delle Concessioni

Possono essere rilasciate concessioni demaniali marittime per le finalità turistico ricreative esclusivamente nelle aree individuate dal Piano di Utilizzo dei Litorali e per gli usi e destinazioni ivi stabiliti.

In attuazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno e nelle more del procedimento di revisione del quadro

normativo in materia, le nuove concessioni demaniali marittime sulle aree individuate dai Piani di utilizzo dei litorali devono essere assentite attraverso una procedura pubblica selettiva che offra garanzie di trasparenza ed imparzialità, al fine di sviluppare, tramite la libera concorrenza, la qualità e le condizioni di offerta di servizi a disposizione degli utenti.

Il procedimento procedura pubblica selettiva sopracitata sarà definita con apposito bando e relativo disciplinare nel quale saranno specificati nel dettaglio i requisiti richiesti, la documentazione da presentare e le relative modalità, i criteri seguiti nell'attribuzione del punteggio e di eventuali premialità, la modalità di valutazione delle offerte, la tempistica ed ogni altro elemento utile all'espletamento del procedimento

Le concessioni cessano alla scadenza ordinaria indicata nel titolo concessorio. Alla scadenza, il concessionario che abbia i requisiti per il rinnovo della concessione si potrà avvalere del diritto di cui all'articolo 37 del Codice della navigazione.

Il concessionario che non richieda il rinnovo della concessione entro i novanta giorni precedenti la scadenza del titolo, decade da ogni diritto.

Ai sensi dell'art. 13 dalle Direttive Regionali di cui alla Deliberazione della G.R. n. 25/42 del 01 luglio 2010, e dell'art. 46 del Codice della Navigazione, qualora il concessionario intenda sostituire altri nel godimento della titolarità della concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreative, deve chiedere l'autorizzazione all'autorità concedente. Il soggetto autorizzato a subentrare nella titolarità della concessione assume tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla concessione stessa.

Il PUL costituisce ragione di pubblico interesse che giustifica la revoca, ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione, delle concessioni in contrasto con il Piano e che non si adeguano alle prescrizioni dello stesso.

5.3 Periodo di esercizio delle attività

Le concessioni dal punto di vista della durata di esercizio, sono suddivise in due categorie:

a) *Stagionali*: sono stagionali le attività turistico-ricreative e i servizi di supporto alla balneazione localizzate in ambito demaniale marittimo, all'interno della superficie programmabile, per le quali la durata dell'esercizio è di massimo mesi sei con decorrenza dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno.

Le strutture e i manufatti di tali attività devono essere rimosse in tutte le loro parti entro il 31 ottobre di ogni anno e le aree libere reintegrate conformemente ai loro caratteri paesaggistici e ambientali.

b) *Annuali*: sono annuali le attività turistico-ricreative e i servizi di supporto alla balneazione esterne al demanio marittimo e alla superficie programmabile, per le quali la durata dell'esercizio è superiore ai sei mesi, indipendentemente dalla durata della stagione balneare.

5.4 Prescrizioni generali

AREE DI SOSTA E ACCESSI AL LITORALE

- Le aree di sosta veicolare a servizio della fruizione balneare sono quelle previste dal PUL e dal Piano di gestione del SIC, nella Scheda Azione IA3 "Razionalizzazione del sistema degli accessi, della viabilità e della sosta all'interno del SIC".
- Gli accessi alla spiaggia così come alle singole concessioni devono essere localizzati preferibilmente come indicato nella tavola 11 - "PROGETTO - aree programmabili, ubicazione aree in concessione, viabilità, reti tecnologiche e aree sosta".
- E' consentito il transito saltuario e la sosta temporanea di mezzi meccanici (veicoli a motore, generatori di corrente, ecc..) esclusivamente per le operazioni di carico e scarico dei materiali per il montaggio delle strutture o per l'approvvigionamento necessario allo svolgimento delle attività e solo se autorizzata dal Comune e dagli Enti Competenti.
- I concessionari hanno l'obbligo di garantire l'accesso a mare ai soggetti portatori di handicap. Le strutture in concessione dovranno essere liberamente fruite anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie.

PULIZIA E MANUTENZIONE DELLA SPIAGGIA

- I concessionari devono curare la perfetta manutenzione e pulizia delle aree in concessione, i rifiuti dovranno essere sistemati in appositi contenitori per la raccolta differenziata delle varie frazioni, coerentemente con le modalità di raccolta previste dal regolamento comunale, dovranno inoltre essere individuate in accordo con il Comune le aree e le modalità per il ritiro delle frazioni differenziate.

- Sono vietati l'abbandono, l'interramento e la discarica, sia a terra che a mare, di ogni tipo di rifiuto e/o altri materiali;
- Le porzioni di litorale che non sono soggette all'intervento dei concessionari restano sotto la tutela dell'Amministrazione Comunale che ne curerà la pulizia con i criteri della raccolta differenziata direttamente o tramite società esterne
- La pulizia della spiaggia verrà effettuata attraverso la raccolta dei rifiuti di origine antropica in tutto l'ambito di spiaggia, dunare e zone limitrofe, senza l'utilizzo di mezzi meccanici.
- Non è consentito l'allontanamento delle foglie e dei banchi di Posidonia sedimentata. La rimozione è prevista solo in condizioni documentate di scarsa idoneità alla balneazione; in questa circostanza la rimozione della Posidonia può essere condotta nel rispetto della normativa di settore vigente e previa autorizzazione del Comune e dagli Enti competenti.

EMISSIONI SONORE

- Si farà riferimento alla normativa vigente in materia di limitazione delle emissioni sonore.

SMALTIMENTO DEI REFLUI

- Si farà riferimento alla normativa vigente in materia di smaltimento dei reflui.

SICUREZZA

Al fine di garantire un efficiente servizio di primo soccorso, i concessionari sono autorizzati al posizionamento di torrette di avvistamento solo se presidiate da idoneo personale e con le modalità indicate dalla competente Capitaneria di Porto.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle ordinanze balneari e sulla sicurezza emanate dalla Capitaneria di Porto territorialmente competente.

5.5 Sanzioni

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Piano comporta le sanzioni di legge e regolamenti vigenti e l'eventuale revoca dell'autorizzazione concessoria coerentemente con quanto disposto dall'art. 8 delle Direttive Regionali di cui alla DGR n. 25/42 del 01 luglio 2010.

6. DISCIPLINA GENERALE DEI LITORALI

6.1 Fascia dei 5 metri della battigia

E' la fascia che comprende le superfici che si estendono per tutta la lunghezza della battigia con profondità di cinque metri dalla linea di riva verso l'interno;

è consentito:

- il passaggio e la frequentazione pedonale;
- la pulizia della spiaggia dai rifiuti di origine antropica e l'eventuale allontanamento delle foglie e dei banchi di Posidonia sedimentata, esclusivamente se autorizzata e preferibilmente con mezzi manuali esclusivamente in condizioni di scarsa idoneità alla balneazione;

è vietato:

- realizzare opere o strutture di qualsiasi genere, sia di facile rimozione, che di difficile rimozione;
- l'occupazione con natanti, poiché destinata esclusivamente al libero transito. Tale disposizione non si applica ai mezzi di soccorso;
- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore;
- asportare sedimenti di spiaggia, di specie vegetali e animali.

6.2 Fascia dei 5 metri dal piede dunare

E' la fascia che comprende le superfici che si estendono per tutta la lunghezza della linea del settore dunare con profondità di cinque metri dal piede dello stesso.

è consentito:

- il passaggio pedonale esclusivamente su passerella o pedana
- il posizionamento di segnaletica;
- la riqualificazione ambientale;
- la pulizia dai rifiuti di origine antropica con mezzi manuali.

è vietato:

- il libero accesso, la sosta e la frequentazione pedonale in genere;
- realizzare opere o strutture di qualsiasi genere, sia di facile rimozione, che di difficile rimozione;
- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore;
- asportare sedimenti di spiaggia, di specie vegetali e animali.

6.3 Sistema dunare

è consentito

- il passaggio pedonale di accesso alla spiaggia, attraverso scivoli o passerelle così come previsto dal PUL ;
- il transito saltuario e la sosta temporanea di mezzi meccanici e veicoli a motore esclusivamente per cause di servizio e solo se autorizzati;
- la riqualificazione ambientale;

è vietato:

- la sosta e la frequentazione pedonale in genere;
- realizzare opere o strutture di qualsiasi genere, sia di facile rimozione, che di difficile rimozione;
- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore non autorizzati;
- asportare sedimenti di spiaggia, di specie vegetali e animali.

6.4 Area assentibile in concessione

E' l'area determinata così come prescritto dall'art. 21 delle Direttive regionali, a partire dai limiti geometrici di ciascuna spiaggia (lunghezza del fronte mare, profondità media, superficie della spiaggia).

è consentito:

- il passaggio e la frequentazione pedonale;
- il transito saltuario e la sosta temporanea di mezzi meccanici e veicoli a motore esclusivamente per cause di servizio e solo se autorizzati;
- le attività turistico-ricreative nelle aree previste dal PUL
- la realizzazione di strutture e manufatti nelle aree previste dal PUL e conformi alla prescrizioni dello stesso, in relazione alle tipologie di concessione consentite.
- la pulizia della spiaggia dai rifiuti di origine antropica e l'eventuale allontanamento delle foglie e dei banchi di Posidonia sedimentata, esclusivamente se autorizzata e preferibilmente con mezzi manuali esclusivamente in condizioni di scarsa idoneità alla balneazione;
- la riqualificazione di opere e impianti di difficile rimozione esistenti, ai fini della loro sostituzione con opere e impianti di facile rimozione e privi di fondazioni e comunque a basso impatto ambientale.

è vietato:

- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore non autorizzati;

- la realizzazione di strutture e manufatti difformi da quelli consentiti dal PUL.
- l'utilizzo di prodotti detergenti di qualsiasi tipo all'interno delle docce;
- asportare sedimenti di spiaggia, di specie vegetali e animali.

6.5 Area non assentibile in concessione

E' l'area determinata così come prescritto dalle Direttive Regionali della D.G.R. n. 25/42 del 01 luglio 2010.

è consentito:

- il passaggio e la frequentazione pedonale;
- la pulizia della spiaggia dai rifiuti di origine antropica e l'eventuale allontanamento delle foglie e dei banchi di Posidonia sedimentata, esclusivamente se autorizzata e preferibilmente con mezzi manuali esclusivamente in condizioni di scarsa idoneità alla balneazione;
- la riqualificazione di opere e impianti di difficile rimozione esistenti, ai fini della loro sostituzione con opere e impianti di facile rimozione e privi di fondazioni e comunque a basso impatto ambientale.

è vietato:

- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore non autorizzati;
- realizzare opere o strutture di qualsiasi genere, sia di facile rimozione, che di difficile rimozione;
- transitare con mezzi meccanici o veicoli a motore non autorizzati;
- asportare sedimenti di spiaggia, di specie vegetali e animali.

7. NORME COSTRUTTIVE

7.1 Prescrizioni generali

Per il rilascio delle concessioni si dovrà fare riferimento alle aree del Demanio Marittimo, così come individuato nel Sistema Informativo del Demanio (SID).

Per ogni singola concessione demaniale sono consentiti interventi leggeri per strutture di servizio e attrezzature per la balneazione, tali strutture dovranno essere del tipo temporaneo facilmente e totalmente amovibili, con caratteristiche tipologiche uniformi, materiali e colorazioni che dovranno ben armonizzarsi con il paesaggio circostante.

Premesso che nella concessione dei beni del Demanio marittimo e nella realizzazione di nuove opere deve essere salvaguardata, nei modi più idonei in

relazione alle caratteristiche della costa e delle attività, la possibilità di libero accesso al mare.

Per ogni concessione demaniale è obbligatoria la predisposizione dei percorsi pedonali di accesso alle strutture al fine di essere liberamente fruita da tutti gli utenti balneari. I percorsi dovranno essere realizzati in maniera tale da garantire l'accesso al mare anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie.

Tutti gli impianti e servizi dovranno essere concepiti e realizzati con opere e strutture rese accessibili e visitabili anche a portatori di handicap, ai sensi del quadro normativo vigente.

Dovrà essere garantito lo smaltimento dei reflui solidi e liquidi e la pulizia dell'area impegnata. Per quanto attiene ai R.S.U. lo smaltimento avverrà negli appositi contenitori dislocati lungo il litorale, mentre quelli liquidi si dovrà provvedere con fosse non perdenti a svuotamento periodico.

7.2 Tipologie - Sistemi costruttivi e finiture

Le attrezzature e manufatti di supporto alla balneazione dovranno essere realizzati seguendo la tipologia, la morfologia, l'utilizzo dei materiali e le altre disposizioni presenti nel seguente regolamento e negli elaborati grafici allegati.

Tali attrezzature e manufatti contemplano un insieme di elementi appartenenti a tipologie differenti, come percorsi pedonali, componenti verticali e orizzontali, di calpestio e di copertura, pareti con o senza aperture, elementi frangisole, impianti box, chioschi, torrette, etc. e che svolgono le funzioni di servizio per l'arenile in cui si collocano.

Nella scelta della tipologia delle attrezzature, all'interno dell'area assentibile si è tenuto conto della morfologia degli arenili, con particolare riguardo all'inserimento e alle relazioni con gli elementi e le componenti paesaggistiche.

Poiché come dettato dalle Direttive emanate dalla Regione Sardegna, deve essere prevista esclusivamente la realizzazione di strutture precarie di facile rimozione aventi caratteristiche tipologiche uniformi e di altezza non superiore ai 4,5 metri, i manufatti dovranno essere realizzati con elementi componibili di facile trasportabilità, collegamento tra loro e smontabili senza interventi demolitori e di rottura, a tal fine è previsto l'uso di materiali naturali, privilegiando l'uso del legno (per le pedane e le superfici in elevazione), della tela (per le opere di ombreggio), del metallo e del legno per le strutture.

È vietato l'uso di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, in laterizi, tegole ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera.

Solo nei casi in cui sia impossibile ancorare le strutture tramite l'infissione di pali lignei, potrà essere previsto l'uso di strutture prefabbricate di fondazione in conglomerato cementizio, purché completamente interrate e di dimensione e struttura tali da consentirne con semplicità una rapida rimozione senza interventi demolitivi.

Le costruzioni e tutte le strutture dovranno avere colorazioni che ben si armonizzino con il paesaggio circostante. Le strutture in legno potranno essere lasciate del colore naturale. Le strutture in metallo cromato potranno essere lasciate in vista.

Tutto ciò premesso dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

CHIOSCO/BAR - RISTORAZIONE

Dimensioni

La struttura prefabbricata costituita da elementi modulari, potrà essere avere dimensioni (esclusi gli aggetti della copertura), massime di 4,5 x 7,5 metri per quelli utilizzabili anche per la ristorazione e di 4,4x 4,5 metri per i chioschi/bar (vedi allegati grafici).

Altezza

- Altezza massima della struttura metri 4,00.
- Altezza minima interna non dovrà essere inferiore a metri 3,00.

Strutture orizzontali e verticali

La struttura portante dovrà essere realizzata in legno, legno lamellare o metallo, il basamento dovrà essere posto ad una altezza dalla quota del terreno di almeno 40 cm ed ancorato al terreno con pali in legno amovibili.

Tutti gli elementi strutturali dovranno essere realizzati con telai, montanti, pannelli, assi, assemblati in loco.

Chiusure esterne

I tamponamenti esterni della struttura saranno realizzati mediante l'uso di pannelli modulari in legno opportunamente coibentati.

Le chiusure esterne sul prospetto fronte mare dovranno essere realizzate tramite vetrate scorrevoli e l'oscuramento garantito tramite pannelli frangisole in legno scorrevoli o amovibili.

Partizioni interne

Le partizioni interne dovranno essere realizzate in pannelli modulari in legno.

Per i rivestimenti delle pareti interne dei bagni dovranno essere usati materiali antisettici e lavabili, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Coperture

L'impianto di copertura dovrà essere realizzato con orditura e pannelli modulari in legno coibentati e con finitura superficiale metallica (preferibilmente rame).

Per le aree ad ombreggio è prevista la presenza di pergole in legno, poste in essere come prolungamento in oggetto della copertura.

Pavimenti

Per le pavimentazioni sia interne che esterne si prescrive l'utilizzo di pavimentazioni in doghe di legno.

Aperture

Le aperture dovranno essere posizionate nei manufatti così da permettere un'adeguata luminosità, aerazione.

Finiture e Colori

La finitura superficiale sia esterna che interna dovrà essere in legno di colore naturale, trattato con impregnante protettivo naturale ignifugo, preventivo alla formazione di muffe ed all'attacco di insetti xilofagi ecc..

Insegne

Insegne, scritte, pannelli pubblicitari dovranno essere di disegno semplice e di carattere sobrio. L'insegna sarà realizzata in legno o materiali in fibre di legno.

I servizi Igienici saranno dotati di sistema chimico o di allaccio fognario o di pozzo a tenuta stagna.

Negli elaborati grafici l'articolazione e la distribuzione planimetrica interna è volutamente indicata in maniera schematica per consentire in fase di progettazione esecutiva, una maggiore flessibilità nell'individuazione e distribuzione degli spazi, che possa venire incontro alle specifiche esigenze di funzionalità in relazione all'attività prevista.

CABINE SPOGLIATOIO

Dimensioni

La struttura prefabbricata costituita da elementi modulari, potrà essere avere dimensioni massime di 2,0 x 1,5 metri e di 2,0 x 2,0 metri per box destinati ai diversamente abili.

Altezza

- Altezza massima della struttura metri 3,00.

Strutture orizzontali e verticali

La struttura portante dovrà essere realizzata in legno, legno lamellare o metallo.

Tutti gli elementi strutturali dovranno essere realizzati con telai, montanti, pannelli, assi, assemblati in loco.

Chiusure esterne

I tamponamenti esterni della struttura saranno realizzati mediante l'uso di pannelli modulari in legno opportunamente coibentati.

Coperture

L'impianto di copertura dovrà essere realizzato con orditura e pannelli modulari in legno coibentati e con finitura superficiale metallica (preferibilmente rame).

Pavimenti

Per le pavimentazioni sia interne che esterne si prescrive l'utilizzo di pavimentazioni in doghe di legno.

Aperture

Le porte dovranno avere apertura verso l'esterno.

Finiture e Colori

La finitura superficiale sia esterna che interna dovrà essere in legno di colore naturale, trattato con impregnante protettivo naturale ignifugo, preventivo alla formazione di muffe ed all'attacco di insetti xilofagi ecc..

SERVIZI IGIENICI

Dimensioni

La struttura prefabbricata costituita da elementi modulari, potrà essere avere dimensioni massime di 2,0 x 1,0 metri e di 2,0 x 2,0 metri per box destinati ai diversamente abili.

Altezza

- Altezza massima della struttura metri 3,00.

Strutture orizzontali e verticali

La struttura portante dovrà essere realizzata in legno, legno lamellare o metallo.

Tutti gli elementi strutturali dovranno essere realizzati con telai, montanti, pannelli, assi, assemblati in loco.

Chiusure esterne

I tamponamenti esterni della struttura saranno realizzati mediante l'uso di pannelli modulari in legno opportunamente coibentati.

Coperture

L'impianto di copertura dovrà essere realizzato con orditura e pannelli modulari in legno coibentati e con finitura superficiale metallica (preferibilmente rame).

Pavimenti

Per le pavimentazioni sia interne che esterne si prescrive l'utilizzo di pavimentazioni in doghe di legno.

Aperture

Le porte dovranno avere apertura verso l'esterno.

Finiture e Colori

La finitura superficiale sia esterna che interna dovrà essere in legno di colore naturale, trattato con impregnante protettivo naturale ignifugo, preventivo alla formazione di muffe ed all'attacco di insetti xilofagi ecc..

All'interno della struttura in legno sarà posta la cabina WC dotata di sistema chimico o di allaccio fognario o di pozzo a tenuta stagna.

DOCCE

Le pedane ed eventuali pannelli di chiusura verticale saranno realizzati con elementi modulari in legno.

Eventuali serbatoi per l'alimentazione idrica dovranno essere mascherati con pannelli di legno.

PEDANE, PASSERELLE E SCIVOLI A MARE

Per l'accesso alla spiaggia si prevede la realizzazione di percorsi pedonali, su passerella in legno, per questi sono previsti esclusivamente sistemi costituiti da elementi modulari in legno sollevati dalla sabbia e assemblati con giunzioni a secco completamente amovibili, i cui ancoraggi o appoggi non rechino danno irreversibile al suolo e siano realizzati con soluzioni tecniche atte ad contrastare i fenomeni di erosione.

Esclusivamente in corrispondenza dei tratti di percorso che risulteranno particolarmente disagiati per ragioni di sicurezza, è consentita la realizzazione di parapetti in legno.

Tali percorsi dovranno essere liberamente fruiti da tutti gli utenti balneari e saranno realizzati in maniera tale da garantire l'accesso al mare anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie.

Per le pedane valgono le stesse prescrizioni delle passerelle.

Sotto il piano di calpestio di pedane e passerelle potranno essere predisposti gli impianti (cavidotto per l'energia elettrica, rete per l'approvvigionamento di acqua potabile, e rete di smaltimento acque nere)

SISTEMI DI OMBREGGIO

Sugli arenili i sistemi di ombreggio dovranno essere di facile rimozione e saranno posizionati in modo tale da non precludere la vista del mare.

Per i materiali si prescrive l'utilizzo di legno e fibre naturali dai colori e le gradazioni di colore, neutri in modo da limitare l'impatto visivo.

DELIMITAZIONE DELL'AREA IN CONCESSIONE

Per i tratti di arenile assentiti in concessione e asserviti alle attività consentite sul demanio marittimo è prevista la delimitazione in senso trasversale rispetto alla battigia con paletti di legno e corda in modo da consentire il libero attraversamento del suolo pubblico.

Come detto precedentemente negli elaborati grafici l'articolazione e la distribuzione planimetrica sia delle strutture (chioschi, cabine, box, ecc.) che dell'area attrezzata per i servizi di spiaggia (ombrelloni, torretta salvataggio, sosta natanti, posizionamento pedane, ombrelloni, rampe per disabili, ecc.) è volutamente indicata in maniera schematica per consentire in fase di progettazione esecutiva, una maggiore flessibilità nell'individuazione e distribuzione degli spazi, che possa venire incontro alle specifiche esigenze di funzionalità in relazione all'attività prevista, le dimensioni delle tipologie sono perciò da intendersi come valori massimi.

Ogni eventuale modifica apportata ai parametri dimensionali e tipologici proposti, andrà comunque giustificata in sede di progetto e di domanda autorizzativa.